



act:onaid

Rapporto annuale 2015



Colophon

Coordinamento: **Claudia Bruno, Valeria Taurino**

Editing: **Alice Grecchi**

Grafica: **Tadzio Malvezzi su progetto di Marco Binelli**

Foto: Laura Elizabeth Pohl/ActionAid, Kari Collins/ActionAid, Kate Holt/ActionAid, Greg Funnell/ActionAid, Srikanth Kolari/ActionAid, Michela Chimenti/ActionAid, Laura Elizabeth Pohl/ActionAid, NayanTara Gurung Kakshapati/ActionAid, Georgina Goodwin/ActionAid, Kishor K. Sharma/ActionAid.

Si ricorda che l'Associazione ActionAid Switzerland è un ente senza scopi di lucro che opera nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo pertanto i donatori possono beneficiare dell'esenzione fiscale secondo la normativa vigente. È altresì iscritta al Registro del Commercio del Ticino con numero: CH-501.6.014.943-5.

Sommario

Una scelta che continua	03
01/Chi è ActionAid	05
Breve storia dell'organizzazione	05
Visione e principi	06
ActionAid nel mondo	06
La struttura di <i>governance</i>	10
02/Il cambiamento perseguito da ActionAid	12
L'approccio	12
Gli obiettivi	13
Le attività e i risultati nel mondo	14
03/Le risorse di ActionAid Switzerland	30
I fondi raccolti nel 2015	30
Schemi di bilancio	32
Conclusioni	32

Una scelta che continua



Caro amico, cara amica,

A tre anni dalla sua nascita, ActionAid Switzerland è cresciuta sempre di più grazie al sostegno attivo di oltre 5'000 cittadini. Questo ha permesso all'associazione di ritagliarsi un ruolo via via più definito all'interno della federazione internazionale di ActionAid, riuscendo a contribuire in maniera sempre più significativa ai risultati raggiunti a livello globale.

Nel corso del 2015 il mondo è stato scosso da gravi emergenze che hanno avuto un impatto devastante sulla vita di migliaia di persone, in particolare donne e bambini: il virus Ebola ha mietuto più di 11'000 vittime fra Guinea, Liberia e Sierra Leone; il terremoto in Nepal ha causato 9'000 morti e quasi 48'000 sfollati e ha provocato una perdita economica equivalente a quasi il 50% dell'intero PIL nepalese; la guerra in Siria ha generato ben 10,8 milioni di sfollati dal 2011, pari a una volta e mezzo la popolazione della nostra Confederazione.

Grazie anche al supporto dei sostenitori svizzeri, nel 2015 ActionAid ha potuto intervenire a fianco delle popolazioni colpite dalle emergenze in Siria, Nepal, Sierra Leone, Liberia, Myanmar, Afghanistan, Pakistan, Bangladesh e India, solo per menzionare alcuni paesi. ActionAid non si è limitata a fornire un primo aiuto, ad esempio distribuendo generi alimentari in Nepal o fornendo kit sanitari e prodotti non alimentari ai rifugiati siriani, ma ha combinato la risposta all'emergenza con programmi di sviluppo e di advocacy per aumentare la resilienza delle persone ai disastri, per esempio svolgendo corsi di formazione professionale, fornendo un supporto psicologico o affiancando i governi locali nello sviluppo di piani di prevenzione e riduzione del rischio.

Nel 2016 ActionAid vuole crescere e ampliare ulteriormente la sua base di sostenitori in Svizzera per poter raggiungere, insieme, risultati sempre più importanti, nella convinzione che una lotta attiva contro povertà, fame e ingiustizie sia non solo possibile ma necessaria, ogni giorno e in ogni dove.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giulio Gianetti".

Giulio Gianetti
Presidente



01/Chi è ActionAid

Breve storia dell'organizzazione

Nel 1972 Cecil Jackson Cole, un uomo d'affari inglese, decise di fondare una piccola charity per consentire a 88 bambini in India e Kenya di andare a scuola, grazie alla generosità di altrettante persone e attraverso il meccanismo del sostegno a distanza. Oggi ActionAid è un'organizzazione internazionale che lavora per un mondo libero da povertà e ingiustizia in 45 paesi del mondo, mettendo al centro del processo di cambiamento i più poveri ed esclusi.

ActionAid Switzerland è l'ultima nata all'interno della famiglia ActionAid. Formalmente istituita il 18 febbraio 2013 a Lugano, ActionAid Switzerland dedica il proprio lavoro alla lotta contro la povertà e ogni forma di ingiustizia sociale. Da subito, ActionAid ha avviato sul territorio svizzero campagne di sensibilizzazione per promuovere un miglioramento dell'accesso al cibo e alle risorse naturali e dell'inclusione sociale delle persone più vulnerabili. Dopo una prima fase di attività nel Canton Ticino, dal 2014 ActionAid mobilita persone e risorse, per il proprio lavoro internazionale, anche nel Cantone di Zurigo e negli altri cantoni di lingua tedesca.

Nel 2015 ActionAid Switzerland ha rafforzato il suo ruolo all'interno della federazione collaborando più attivamente con le sedi di altri paesi, come ActionAid Italia, ActionAid UK e ActionAid International, contribuendo così a incrementare le risorse per la realizzazione di diversi progetti nel Sud del mondo. ActionAid International ha, ad esempio, stretto una importante collaborazione con l'Agenzia Svizzera di Cooperazione allo Sviluppo per la realizzazione di interventi progettuali in Malawi, Mozambico, Tanzania e Zambia; grazie al sostegno di alcune fondazioni svizzere, ActionAid UK è riuscita a realizzare interventi di risposta all'emergenza ebola in Africa e di ricostruzione post terremoto in Nepal.

Sul territorio svizzero, con il supporto di ActionAid Italia, l'organizzazione ha iniziato a lavorare in una scuola primaria del Ticino, attraverso attività formative e ludiche volte a sensibilizzare i bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni sul tema del diritto al cibo e dello spreco alimentare. A tale scopo, è stato utilizzato un kit educativo dedicato, "Io Mangio Tutto".

Nel 2016 ActionAid si propone di continuare a realizzare attività di sensibilizzazione coinvolgendo un numero sempre più elevato di scuole e di bambini.

Il forte senso di solidarietà e l'interesse dimostrato da parte della popolazione svizzera per il lavoro di ActionAid hanno fin da subito incoraggiato la presenza dell'organizzazione sul territorio, presenza sostenuta in particolar modo da ActionAid Italia, delegata dalla federazione internazionale a occuparsi della gestione del marchio in Svizzera e della crescita in nuovi paesi.



Visione e principi

Un mondo senza ingiustizia, dove ogni persona e comunità possa godere pienamente dei propri diritti, libera dai limiti derivanti da povertà, disuguaglianza ed esclusione sociale: è questa la visione da cui ActionAid trae ispirazione e forza vitale.

Da oltre 40 anni, ActionAid si batte al fianco degli individui e delle comunità più povere e marginalizzate, perché siano in grado di rimuovere gli ostacoli che impediscono loro il pieno godimento dei diritti fondamentali e possano condurre una vita dignitosa.

ActionAid ha scelto di schierarsi con i più poveri ed emarginati, consapevole che il perseguimento di obiettivi così ambiziosi richiede uno sforzo collettivo di solidarietà e giustizia. Pertanto, l'organizzazione opera anche affinché la società civile globale si mobiliti contro la violazione dei diritti umani fondamentali e affinché gli Stati e le loro istituzioni siano democratici e responsabili, e promuovano, proteggano e rispettino i diritti di tutti, senza esclusione di sorta.



I nostri modi di lavorare

ActionAid impenna la propria azione su questi cardini:

Accountability

Agire per ottenere decisioni che puntino a superare gli squilibri esistenti tra paesi del Nord e del Sud del mondo. Il termine *accountability* è inteso come “rendere conto di ciò che si fa” quindi “chiedere alle istituzioni di agire in modo efficace, trasparente e responsabile nella lotta alla povertà e all’ingiustizia sociale.”

Diritti delle donne

Scegliere sempre quelle azioni che prendono in considerazione le donne e la piena realizzazione dei loro diritti. ActionAid opera affinché bambine, ragazze e donne possano accrescere la fiducia nelle loro capacità, partendo dalla consapevolezza di essere titolari di diritti inviolabili.

Potere

Cambiare le relazioni di potere inique che stanno alla base della povertà ed esclusione sociale nel mondo, dal livello individuale, per esempio nelle famiglie, fino agli squilibri tra Stati e nazioni che caratterizzano le relazioni internazionali.

ActionAid nel mondo

L'attuale struttura di ActionAid International è il risultato di un processo di trasformazione avviato negli anni '90 del secolo scorso e formalizzato nel 2003, quando è stata costituita un'associazione di diritto olandese con sede di coordinamento in Sudafrica. Il processo di internazionalizzazione è nato dalla volontà di costruire un *network* con una struttura di *governance* realmente democratica, conferendo maggiore autonomia, autorità e responsabilità nei processi decisionali alle componenti di ActionAid che operano nei diversi paesi. A partire dal 2003 è stato quindi avviato un processo di revisione della *governance* internazionale, con una graduale evoluzione in senso federale. La federazione è governata a partire dal 2009 da un'Assemblea Generale in cui sono rappresentati gli Affiliati e le organizzazioni in fase di affiliazione, chiamati Associati. Un Consiglio Direttivo ristretto, formato da 11 membri eletti dall'Assemblea, assicura l'efficacia del processo di governo interno, supervisionando l'operato del Segretariato Internazionale che a sua volta coordina, facilita e sostiene le attività della federazione.

La federazione è presente in 45 paesi (distribuiti in 5 continenti) e collabora con più di 10.000 partner, alleanze, ONG e movimenti sociali per combattere povertà e ingiustizia sociale.



ActionAid nel mondo

Paesi e priorità strategiche

Affiliati

Membri a pieno titolo della federazione. Sono quei paesi che hanno compiuto l'intero percorso di sviluppo della propria struttura di *governance*. Prendono pienamente parte alla *governance* e alla realizzazione dei valori e della missione di ActionAid. Partecipano all'Assemblea e hanno diritto a due voti.

Associati

Organizzazioni che si trovano in una fase transitoria, al termine della quale raggiungeranno lo status di affiliazione piena. Partecipano all'Assemblea e hanno diritto a un voto.

Country programme

Realtà nazionali direttamente amministrate dal Segretariato Internazionale, che partecipano alle attività dell'Assemblea Internazionale senza diritto di voto.

Altri paesi

Paesi in cui le attività sono gestite o supportate temporaneamente da organizzazioni "sorelle" come Ayuda en Acción o da altri membri affiliati di ActionAid o sta esplorando la fattibilità di implementare delle attività di programma.



Focus tematici



Accesso alla terra e agricoltura sostenibile



Accountability ed equa distribuzione delle risorse



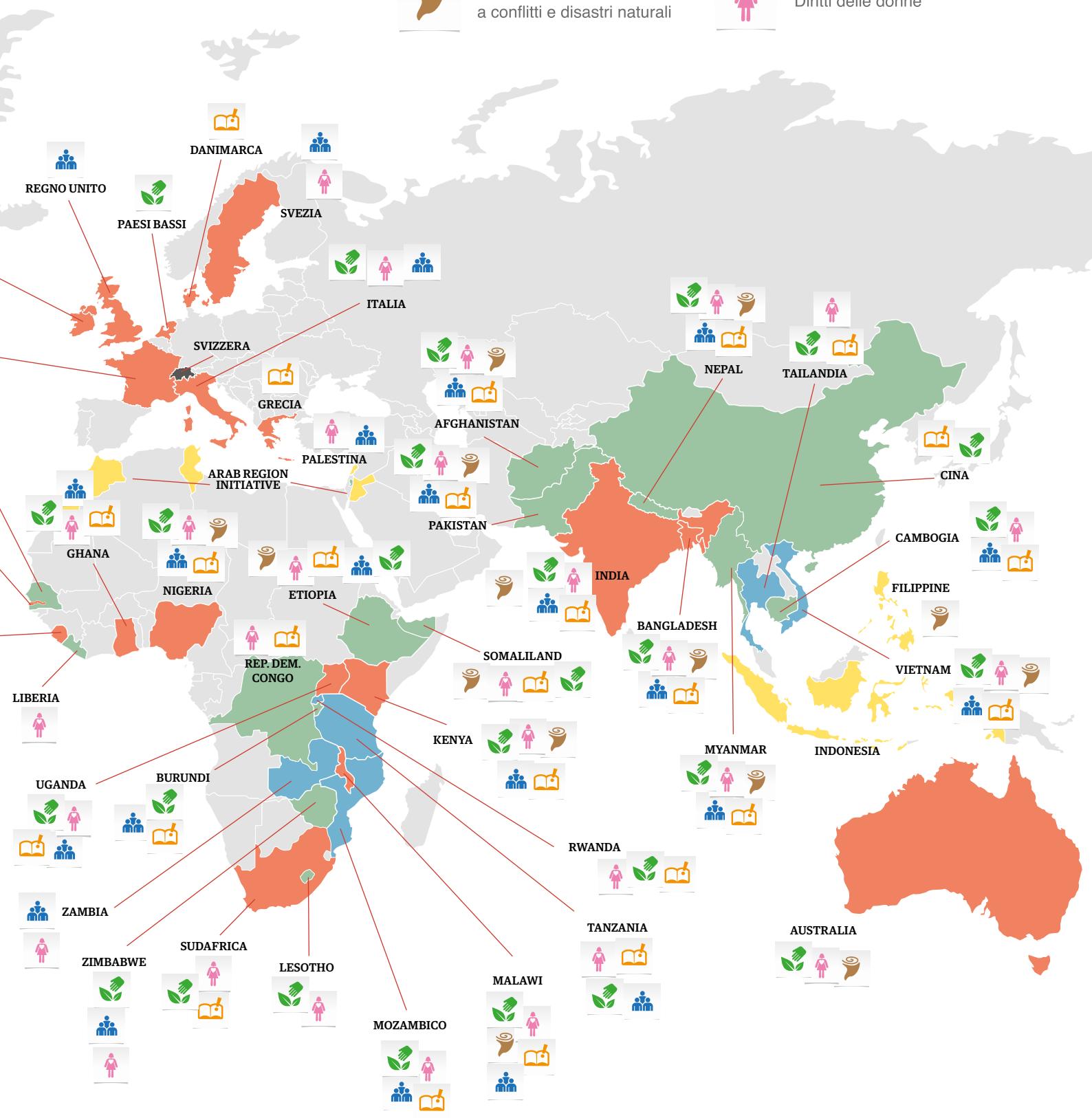
Istruzione di qualità e mobilitazione dei giovani



Risposta e contrasto a conflitti e disastri naturali



Diritti delle donne



La struttura di *governance* di ActionAid Switzerland

ActionAid Switzerland è un'associazione legalmente riconosciuta dal diritto svizzero. In quanto tale è governata da un Comitato Direttivo e da un'Assemblea dei Soci. Lo schema seguente rappresenta gli organi di governo dell'associazione.



Organo	Funzione
Assemblea Generale dei Soci	<ul style="list-style-type: none"> » È l'organo supremo dell'associazione e come tale ne determina le linee politiche e programmatiche. » Elegge il Presidente e i membri del Comitato Direttivo e nomina il Revisore dei Conti. » Individua gli indirizzi e gli obiettivi di carattere generale ritenuti necessari al raggiungimento delle finalità statutarie e delibera sulle proposte di modifica dello Statuto associativo. » Si riunisce almeno una volta all'anno (e ogni volta ne sia fatta richiesta motivata) per approvare i bilanci consuntivi e preventivi. Approva, inoltre, il rapporto del Revisore dei Conti. » Delibera le azioni di responsabilità contro i membri del Comitato Direttivo e in merito all'esclusione dei Soci. » L'Assemblea dei Soci è convocata con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci e delibera con la maggioranza di voti dei presenti. Ogni membro ha diritto a un voto.
Presidente	<ul style="list-style-type: none"> » È il rappresentante legale dell'associazione e assicura lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi e legali. » Nominato dal Comitato Direttivo, il Presidente è formalmente eletto dall'Assemblea dei Soci. » Il suo mandato ha una durata di 3 anni, estendibili per un ulteriore mandato. » Presiede il Comitato Direttivo e convoca e coordina i lavori dell'Assemblea dei Soci.
Comitato Direttivo (1-5 membri)	<ul style="list-style-type: none"> » È l'organo che amministra l'associazione, delibera sull'ammissione di nuovi Soci e può presentare richiesta di esclusione dei Soci all'Assemblea. » Deve essere composto da un minimo di uno a un massimo di cinque membri, che restano in carica 3 anni, proponibili per un ulteriore mandato. » Come previsto dal "Manuale della Governance" di ActionAid International, tra i membri del Comitato Direttivo vi è anche un rappresentante della federazione internazionale. » Per Statuto il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 6 mesi su convocazione del Presidente o della maggioranza dei suoi membri.
Revisore dei Conti	<ul style="list-style-type: none"> » Viene eletto annualmente dall'Assemblea dei Soci per controllare la contabilità dell'associazione. » Almeno una volta all'anno esegue un controllo casuale. » Attualmente il revisore è lo Studio Commerciale e Fiduciario Michele Romerio.



02/Il cambiamento perseguito da ActionAid

ActionAid vuole contribuire al cambiamento delle ingiustizie nel mondo attraverso azioni a livello locale, nazionale e internazionale, mobilitando risorse e sostenitori ed essendo un'organizzazione ampiamente riconosciuta, credibile e autorevole. Le scelte di ActionAid sono rivolte al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale nella convinzione che queste non siano una condizione naturale, né il risultato di un fallimento personale, ma la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali.

L'approccio

ActionAid sostiene che per porre rimedio alla povertà e all'ingiustizia sociale, si debba lavorare sulle cause strutturali e risolverle attraverso il coinvolgimento diretto di coloro che vivono in povertà e col supporto di azioni di solidarietà collettive e globali.

È necessario innanzitutto ristabilire l'equilibrio di potere che sta alla base del rapporto fra Stato e cittadini: è la popolazione che, attraverso la concessione della propria fiducia a un governo (locale e nazionale), delega lo svolgimento di determinati compiti, rendendo lo Stato il titolare di doveri nei propri confronti. L'individuo è dunque detentore di diritti che lo Stato ha il dovere di tutelare e garantire.

Dal Nord al Sud del mondo, il lavoro di ActionAid, è caratterizzato dall'approccio basato sui diritti umani (*Human Rights Based Approach - HRBA*). Si tratta di un approccio allo sviluppo incentrato sull'aiutare gli individui ad acquisire consapevolezza dei propri diritti e a rivendicarli, nonché a responsabilizzare i "soggetti portatori di diritti" (*duty bearers*). Grazie a questo metodo ActionAid analizza e affronta gli squilibri di potere schierandosi sempre dalla parte dei poveri e degli esclusi.

Tre sono le componenti dell'HRBA

ActionAid impernia la propria azione su questi cardini:

Empowerment

ActionAid pone le persone (soprattutto quelle più vulnerabili) al centro del proprio operato, rafforzando la loro capacità di azione per lottare efficacemente contro le cause dell'esclusione sociale. Aumentare la conoscenza e consapevolezza dei diritti delle persone che vivono in povertà rafforza la loro capacità di partecipazione, rendendole più forti di fronte alle istituzioni e a chi nega i loro diritti.

Campaigning

Tramite le proprie campagne, ActionAid cerca di mobilitare le persone per cambiare quelle politiche nazionali e internazionali che sono alla base di una condizione di ingiustizia sociale e povertà. Talvolta, il *campaigning* si sviluppa a partire da attività di ricerca e poi di lobby: approfondimenti utilizzati per fare pressione politica nei confronti delle istituzioni o, più in generale, su coloro i quali si trovano in una situazione di potere rispetto a un determinato tema o interesse. Altre volte le campagne si indirizzano a un pubblico estremamente ampio, con il fine di sensibilizzare e determinare un cambiamento sollecitando le coscenze individuali e collettive: in questo caso, la comunicazione e il lavoro con i media assumono una funzione strategica fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

Solidarity

Organizzando e stimolando azioni di solidarietà, ActionAid crea contatti e connessioni tra le persone, contrapponen-

dosi alla creazione e al rafforzamento diffuso di un individualismo sempre più escludente. Attraverso la creazione di alleanze chiunque può svolgere azioni concrete a sostegno di chi combatte per i diritti (ad esempio con manifestazioni, creando informazione oppure offrendo il proprio sostegno economico).

Gli obiettivi

Gli obiettivi di ActionAid International per la Strategia 2012-2017

-  **Promuovere un'agricoltura sostenibile e il controllo sulle risorse naturali da parte delle persone che vivono in povertà.**
-  **Accrescere il potere politico delle persone povere di richiedere *accountability* a governi e imprese.**
-  **Migliorare la qualità dell'istruzione pubblica per tutti i bambini e supportare i giovani affinché diventino motore di cambiamento per un mondo senza povertà.**
-  **Sviluppare la resilienza dei poveri in situazioni di conflitti e disastri rispondendo con alternative fondate sui diritti e sui bisogni delle persone.**
-  **Assicurare che le donne e le ragazze possano spezzare il ciclo di esclusione e oppressione rivendicando il controllo sul proprio corpo e costruendo alternative economiche.**



Le attività e i risultati nel mondo



Diritto al cibo

Migliorare l'accesso alle risorse naturali e all'agricoltura sostenibile

ActionAid crede che sconfiggere la fame e democratizzare l'accesso al cibo sia non solo doveroso, ma anche possibile. Per questo motivo mette in campo attività di formazione, di sensibilizzazione e di mobilitazione che mirano a fare uscire le persone da uno stato di vulnerabilità e povertà.

Di seguito presentiamo alcuni esempi delle attività che ActionAid ha promosso lo scorso anno.

Nel 2015 **ActionAid Brasile** ha supportato e dato forza a importanti mobilitazioni nazionali e regionali per chiedere a gran voce un miglioramento dell'accesso alla terra e del controllo delle risorse naturali da parte delle donne contadine. Lo scorso anno si sono svolte la "Marcia delle margherite", guidata da donne che vivono nelle aree rurali del Paese; e la marcia "Più diritti nelle zone semi-aride"¹, promossa dalla Coalizione in favore delle popolazioni che vivono nella zona semi-arida¹ per chiedere l'attuazione di migliori politiche pubbliche in favore dei piccoli contadini.

ActionAid Rwanda ha portato avanti corsi di formazione sulle tecniche di agricoltura resistenti al clima², sulla gestione della terra e sulle linee guida che ne regolano la proprietà. Queste attività hanno fatto registrare un aumento del numero delle donne che hanno preso coscienza dei propri diritti. Nel 2015 circa 2'800 donne hanno migliorato il proprio reddito, ritenendosi quindi economicamente più indipendenti.

Sempre nel 2015, uno storico cambiamento è stato raggiunto in Nepal, dove il diritto al cibo e alla sovranità alimentare è stato riconosciuto come diritto fondamentale nella nuova Costituzione. **ActionAid Nepal** ha contribuito attivamente a questo grande risultato prendendo parte al Movimento sul Diritto al Cibo e alla Terra.

Infine, il Governo ha approvato la "Strategia nazionale per lo sviluppo agricolo" che presto diventerà operativa. ActionAid Nepal è stato coinvolto nella finalizzazione del documento in qualità di attore esperto sul tema e si impegnerà a monitorare l'attuazione effettiva della strategia. Inoltre sta lavorando per sintetizzare il documento e distribuirlo sul territorio al fine di informare i cittadini e accrescere la loro consapevolezza.

Risultati

- » 172'095 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare, tra cui 93'703 donne e 78'392 uomini;
- » 77'384 donne hanno dichiarato di aver maggior accesso alla terra e controllo sulle risorse naturali;
- » 177'819 donne hanno accresciuto la propria consapevolezza sui diritti alla terra e sull'accesso alle risorse naturali;
- » 343'371 contadini hanno appreso e utilizzano le tecniche di agricoltura resiliente al clima grazie ai corsi di formazione di ActionAid;
- » 50'371 donne hanno dichiarato di godere di un maggior supporto da parte dei leader locali e dei propri mariti, essendo diminuiti i fattori di discriminazione nei loro confronti.

1 In inglese SAA (*Semi Arid Articulation*)

2 In inglese CRSA (*Climate Resilience Sustainable Agriculture*)



*miglioramento della
sicurezza alimentare di*
172'095 persone

343'371 contadini
*formati utilizzano tecniche di
agricoltura resiliente*





Accountability e governance

Accountability di governi e imprese e partecipazione democratica

ActionAid ritiene che per sconfiggere povertà e ingiustizia sociale l'*accountability* sia un principio irrinunciabile. Qualsiasi azione volta a portare giustizia nel Nord come nel Sud del mondo, infatti, presuppone trasparenza, partecipazione, chiari meccanismi di valutazione del proprio operato, responsabilizzazione. Nel corso del 2015 ActionAid ha realizzato molteplici attività per contribuire a raggiungere questo obiettivo.

ActionAid Gambia ha lavorato con tre amministrazioni locali per promuovere la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali governativi. Significativi, e per nulla scontati, sono stati due importanti risultati: l'inclusione di due donne nel tribunale distrettuale dell'area di Janjanbureh e di altre tre donne nei tribunali distrettuali dell'area di Kuntaur. Di norma, infatti, i tribunali sono presieduti solo da uomini.

ActionAid Liberia ha organizzato corsi di formazione per 264 giovani in 5 aree del Paese. I corsi hanno avuto l'obiettivo di trasferire ai partecipanti specifiche competenze per: organizzare campagne di mobilitazione, gestire conflitti e preparare una risposta all'emergenza. Questi giovani sono parte delle reti di "activista", un'iniziativa di ActionAid che mira a coinvolgere e a rafforzare la consapevolezza dei giovani sui propri diritti, sia a livello nazionale sia locale.

ActionAid Uganda ha lavorato con 167 governi locali per promuovere maggiore trasparenza e responsabilità nella gestione delle proprie comunità; 65 amministrazioni locali hanno fatto passi avanti sulla trasparenza dei bilanci e sulla gestione delle spese.

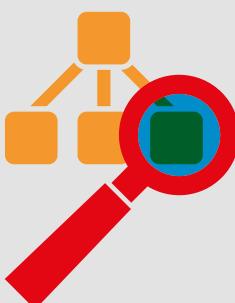
Risultati

- » 373'892 membri delle comunità dichiarano maggior coinvolgimento da parte dell'amministrazione locale quando deve prendere decisioni sui servizi pubblici;
- » 1'249 amministrazioni locali hanno migliorato trasparenza e senso di responsabilità nei confronti delle comunità che governano;
- » 1'002'303 persone che vivono in povertà hanno riscontrato un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici;
- » 1'738'237 persone sono state raggiunte da iniziative di sensibilizzazione, attività di informazione e campagne sul tema dell'*accountability*.



1'002'303

persone
hanno riscontrato
un miglioramento
nella qualità dei servizi



1'249

governi locali
hanno migliorato
la propria
accountability





Istruzione

Istruzione pubblica di qualità e mobilitazione giovanile

ActionAid considera l'istruzione universale e di qualità come uno degli elementi di maggiore impatto per rompere il ciclo della povertà cronica e dell'esclusione sociale. Per questa ragione mette in campo attività per accrescere la mobilitazione giovanile, affinché le nuove generazioni diventino motore di cambiamento.

Nel 2015 **ActionAid Ghana** ha promosso una riorganizzazione del corpo insegnante su tutto il territorio nazionale. Sulla scia di questa iniziativa, ActionAid ha preso parte a una campagna volta a chiedere e ottenere che anche le zone più bisognose e più remote del Paese potessero avere un numero adeguato di insegnanti. Grazie a questa campagna circa 6'000 insegnanti sono stati designati per portare istruzione e conoscenza anche nelle aree più disagiate. Inoltre, ActionAid ha promosso diverse attività di *advocacy* per chiedere il miglioramento delle infrastrutture scolastiche.

ActionAid Myanmar lavora per garantire un'istruzione pubblica e di qualità anche ai bambini che vivono nelle aree più remote del Paese. Nel 2015, nel villaggio di Ta Kon Taing i bambini non potevano godere di questo diritto: la loro scuola era fatiscente e insicura, a causa delle frequenti piogge che hanno colpito duramente la zona. ActionAid ha contribuito a realizzare una nuova scuola e continua a chiedere alle istituzioni locali, attraverso azioni di *advocacy*, di nominare degli insegnanti di ruolo. Oggi 59 bambini sono tornati a frequentare regolarmente la scuola e studiano in un posto salubre.

Risultati

- » 57'570 giovani si sono mobilitati contro ingiustizia e povertà, di cui 30'898 donne e 26'672 uomini;
- » le scuole di 3'232 comunità hanno fatto significativi progressi in due o più dei 10 diritti fondamentali dell'istruzione presenti nel programma denominato *“Promoting Rights to Schools-PRS”*³;
- » 294'907 persone (ragazzi e ragazze, insegnanti e genitori) hanno accresciuto la propria consapevolezza sui 10 diritti fondamentali che caratterizzano un'istruzione di qualità.

³ Il programma “Promoting Rights to School” definisce quali sono i 10 diritti fondamentali che caratterizzano un'istruzione di qualità. http://www.actionaid.org/sites/files/actionaid/prs_-english-final__4_may_2011_2_0.pdf



57'570
*giovani mobilitati
contro ingiustizia e povertà*

*la qualità dell'istruzione pubblica
è migliorata in* **3'232**
comunità





Emergenze

Risposta all'emergenza e resilienza

ActionAid sostiene che coloro che vengono colpiti da un disastro o da un conflitto hanno il diritto di essere assistiti e che quando accade un'emergenza è dovere dell'organizzazione salvare vite e proteggere i diritti delle persone. Nelle situazioni di estrema difficoltà sono le persone più povere ed escluse a subire maggiori conseguenze, e per la maggioranza si tratta di donne.

Nel 2015 ActionAid ha realizzato attività di prevenzione e formazione e di risposta alle emergenze nei Paesi in cui opera.

In **Nigeria**, il Governo nazionale ha dichiarato più volte lo stato di emergenza a causa dei duri attacchi terroristici del gruppo armato "Boko Haram".

Per offrire alla popolazione gli strumenti per contrastare la piaga del terrorismo, nel 2015 ActionAid Nigeria ha organizzato corsi di formazione e di educazione alla pace indirizzati a 418 studenti di 8 scuole, negli Stati di Kogi e Ondo. L'obiettivo delle attività messe in atto nel Paese è quello di rafforzare la resilienza tra i bambini, accrescere le loro conoscenze e promuovere una comunità più coesa, con maggiore integrazione e sviluppo.

Il **Sud-Est asiatico** il 25 aprile 2015 è stato scosso da un terremoto di magnitudo 7.6 della scala Richter. Le conseguenze più devastanti si sono avute in Nepal, dove la capitale Kathmandu è stata seriamente danneggiata. ActionAid è stata tra le prime organizzazioni a fornire rifugi temporanei e cibo a circa 18'600 persone nei primi 15 giorni dopo il disastro. Circa 7'200 donne hanno beneficiato di kit sanitari e hanno avuto accesso a servizi psicosociali. Inoltre, sono stati creati 50 centri scolastici temporanei per bambini dai 5 ai 12 anni e consegnati loro 9'300 kit educativi. Sono state costituite 23 aree dedicate alle donne, 16 di queste sono state trasformate in spazi permanenti in cui le ospiti avranno l'opportunità di discutere questioni femminili e dove potranno seguire corsi di formazione.

Risultati

- » 605'699 persone hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dell'approccio basato sui diritti umani di ActionAid;
- » 12'918 leader di comunità hanno imparato a identificare i rischi e a informare la comunità sull'importanza dei piani di resilienza;
- » 45'755 donne e uomini hanno imparato a identificare i rischi e hanno sviluppato dei piani di prevenzione;
- » sono stati costituiti 19 *fora femminili* per monitorare le risposte alle emergenze e l'attuazione delle politiche in vigore sul tema e assicurare l'inclusione delle donne nei piani di prevenzione e risposta ai disastri.

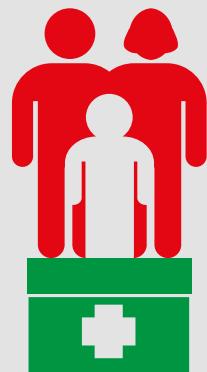


45'755

*persone coinvolte in attività di
prevenzione alle emergenze*

605'699

*persone hanno ricevuto
assistenza umanitaria*





Diritti delle donne

Attività per promuovere i diritti delle donne

ActionAid riconosce le disuguaglianze di genere tra le principali ingiustizie da affrontare a livello globale e come causa della povertà e dell'ingiustizia sociale. Nonostante le differenze di contesto, tali ingiustizie riguardano tutti i paesi del mondo, a prescindere dal grado di ricchezza.

Nel 2015 **ActionAid Kenya** ha realizzato attività di formazione per circa 2'000 donne agricoltrici, che hanno appreso come avviare attività economiche sfruttando il *“table banking”*, un metodo grazie al quale le donne si sostengono reciprocamente concedendo, a coloro che ne hanno bisogno, del capitale di avviamento.

Anche **ActionAid Brasile**, al fine di garantire maggiore autonomia alle donne e migliore accesso alle risorse naturali attraverso corsi di formazione ad hoc, nel 2015 ha portato avanti corsi di formazione sulla costruzione di un piano economico (*business plan*).

Da diversi anni **ActionAid Cambogia** promuove con grande impegno attività di sensibilizzazione sui diritti delle donne. Nel 2015 sono stati organizzati 3 grandi eventi in occasione della Giornata internazionale sui diritti delle donne, del lancio della campagna globale sulle “città sicure” e della campagna denominata “16 giorni di attivismo contro la violenza sulle donne”. Il 20 maggio 2015, 3'120 attivisti hanno preso parte alla giornata dedicata al rilancio della campagna “Città sicure”, di cui ActionAid Cambogia è membro attivo. Questa giornata di mobilitazione è stata un grande successo perché tutti i partecipanti hanno accresciuto la propria consapevolezza sul diritto ad avere una città sicura in cui vivere e in cui lavorare e, in quest'occasione, le donne hanno anche richiesto alle istituzioni e ai propri datori di lavoro maggior impegno su questo tema.

Nel 2015 negli Stati del Bengala Occidentale e dell'Andhra Pradesh, **ActionAid India** è riuscita a migliorare le condizioni di vita di circa 6'000 donne pescatrici. Le donne, infatti, hanno potuto frequentare corsi di formazione su come esercitare la *leadership*, gestire il bilancio, migliorare le strategie di *marketing* e su come rafforzare la propria attività economica. Grazie alle competenze acquisite hanno costituito 40 cooperative.

Risultati

- » 167'257 donne svolgono attività economiche individuali o all'interno di cooperative e gestiscono autonomamente i propri risparmi;
- » 43'737 donne hanno accresciuto il controllo del proprio salario e hanno migliorato il potere negoziale all'interno del proprio nucleo familiare;
- » 209'916 donne si sono mobilitate contro la violenza di genere e contro le pratiche tradizionali lesive (ad esempio le mutilazioni genitali femminili).



Le storie di cambiamento di ActionAid

BRASILE

DIRITTO AL CIBO: i corsi di orticoltura a Maranhão

Vittime di una cultura fortemente patriarcale, le donne vivono in una condizione subalterna, discriminate sia all'interno della famiglia sia all'esterno, ad esempio nell'accesso alla terra e alle risorse naturali.

ActionAid si batte per garantire alle donne il diritto alla terra e fornisce loro corsi di formazione su nuove tecniche agricole o di gestione delle attività economiche, affinché la terra diventi realmente fonte di produzione di beni per l'auto-sostentamento e fonte economica.

A Maranhão 3'000 donne hanno partecipato a corsi professionali organizzati da ActionAid, grazie ai quali hanno appreso un mestiere o sviluppato competenze per avviare un'attività lavorativa in diversi settori (dall'artigianato, all'allevamento, all'agricoltura). L'indipendenza economica è una tappa fondamentale per affrancarsi ed emanciparsi dalle loro famiglie.

La storia di Lucia

«Ho 39 anni, oggi con il mio lavoro mantengo la famiglia: sono stata tra le donne che hanno partecipato al corso di orticoltura di ActionAid e da allora la mia vita è cambiata. Grazie all'orto familiare che ho avviato con ActionAid oggi i miei figli mangiano meglio, hanno sempre un pasto nutriente e ricco. Con la frutta faccio delle spremute che rivendiamo anche ai mercati locali e il mio piccolo allevamento di galline mi dà carne e uova a sufficienza da consumare e da vendere. Non siamo più costretti ad acquistare il cibo, i miei bambini mangiano gli ortaggi che coltivo e ho un guadagno dalla vendita dei prodotti. Non permetterò a nessuno di prevaricarmi, ora che conosco i miei diritti».





GHANA

ACCOUNTABILITY: l'unione fa la forza e migliora l'accountability!

Nel tentativo di migliorare la sicurezza alimentare ed eliminare la povertà nella regione di Brong Ahafo, ActionAid Ghana è da sempre attiva per realizzare corsi di formazione e migliorare la capacità di *advocacy* degli agricoltori.

Uno dei risultati più rilevanti delle attività di ActionAid è stata la costituzione dell'*Asutifi District Farmer's Network* (ADFN), un *network* che, tra le tante attività che porta avanti, è riuscito a organizzare un incontro con alcuni rappresentanti di produttori di cacao e a scoprire che le aziende che possedevano la licenza per acquistare cacao dagli agricoltori della zona non operavano in maniera trasparente. Queste aziende, infatti, utilizzavano bilance tarate scorrettamente, al fine di truffare gli agricoltori sul peso del cacao non garantendo loro il giusto compenso.

La storia di Mr. Gyamfi

Mr. Gyamfi, un agricoltore sessantatreenne di Kenyasi e membro esecutivo dell'ADFN racconta: «*La formazione su advocacy e lobby fornita da ActionAid ci ha aiutato molto. Continueremo a fare pressione sul Governo per aumentare la terra coltivabile e migliorare la nostra agricoltura, proprio come abbiamo fatto con il problema della pesatura del cacao. Queste attività ci hanno effettivamente rafforzato e hanno aumentato la nostra fiducia, dimostrandoci che possiamo raccogliere prove e sfidare i responsabili politici riguardo alle questioni che si ripercuotono su noi agricoltori*».



BURUNDI

ISTRUZIONE E GIOVANI: il teatro per riscattare le nuove generazioni

In Burundi, così come in molti paesi dell'Africa Sub-Sahariana, non ci sono opportunità per i giovani. Per questo motivo ActionAid lavora nel Paese per raggiungere l'ambizioso obiettivo di garantire un'istruzione di qualità a oltre 15'000 ragazzi e ragazze nelle comunità in cui è presente e di influenzare le politiche giovanili al fine di promuovere un ruolo di *leadership* all'interno delle società per circa 7'000 giovani e 15 associazioni giovanili.

A seguito di diverse analisi di contesto sulle difficoltà dei giovani nella comunità di Giharo, ActionAid ha deciso di avviare delle attività di formazione teatrale. Il teatro, infatti, è stato identificato come uno dei migliori canali possibili per rispondere ai bisogni dei più giovani e far arrivare loro dei messaggi positivi.

La storia di Marie

Marie ha 22 anni e nel corso dell'ultimo anno ha preso parte alle attività teatrali proposte da ActionAid. «*Le attività sono state accolte molto positivamente dalla comunità. In queste ricostruzioni teatrali portiamo in scena le nostre difficoltà e parliamo di abbandono scolastico, dei problemi della politica, della corruzione e delle tendenze materialistiche che hanno portato alcune ragazze anche a intraprendere attività di prostituzione*».

Grazie a queste attività molti ragazzi hanno ripreso a studiare.

NEPAL

EMERGENZE: la risposta di ActionAid al terremoto in Nepal

Dopo il terremoto che ha distrutto Kathmandu il 25 aprile 2015, ActionAid è stata una delle prime organizzazioni ad attivare una risposta all'emergenza. Un'attenzione particolare è stata assicurata a donne e bambini. Suljana è una testimone preziosa del lavoro che ActionAid mette in campo in situazioni di emergenza.

La storia di Suljana

Suljana è un'insegnante di 30 anni che vive nel villaggio di Panga, poco fuori Kathmandu. È solo una delle centinaia di persone che sono state costrette ad abbandonare edifici poco sicuri - di fatto quelli rimasti in piedi - per rifugiarsi in tendopoli costruite in tutta fretta.

Tra le tante difficoltà che Suljana sta vivendo in questo faticoso periodo ce n'è una alla quale difficilmente si pensa: avere le mestruazioni in una situazione di convivenza allargata, all'interno di tendoni affollati e senza avere l'opportunità di rispettare le dovute norme igieniche, può essere un vero problema.

«Le mestruazioni sono un vero taboo nella nostra società; la maggior parte delle donne non ne vuole parlare, e anche le giovani hanno difficoltà nel condividere questa situazione. Di recente abbiamo avuto un paio di casi di ragazze che le hanno avute per la prima volta. Sono momenti delicati che meritano attenzioni particolari e qualche parola di consiglio se necessario. Per fortuna abbiamo ricevuto all'interno dei kit sanitari anche gli assorbenti che ci hanno permesso di affrontare queste situazioni in maniera più semplice. Ci tengo a ringraziare ActionAid Nepal per averci fornito tende in più destinate solo alle donne».

Una delle soluzioni adottate da ActionAid ha permesso la creazione di spazi dedicati alle donne e bambini per rispondere anche ai loro bisogni primari più intimi e fornirgli un posto più accogliente.





KENYA

DIRITTI DELLE DONNE: le donne e le bambine delle discariche

Nelle aree sub-urbane delle grandi città africane, come Mombasa, ci sono centinaia di persone, soprattutto donne e bambini, che vivono e lavorano quotidianamente nelle discariche. Nella maggior parte dei casi infatti, chi "lavora" nelle discariche è donna, senza diritti e alternative economiche e senza una casa.

Nel 2015 ActionAid Kenya ha portato avanti attività di sensibilizzazione, formazione e campagne sui diritti delle donne e sulla violenza di genere nelle zone di Mwakirunge e Maunguja.

Grazie all'intervento di ActionAid sono state assicurate cure mediche e psicologiche e sostegno legale a oltre 170 donne e bambini vittime di violenza, sono aumentate le segnalazioni di violenza, sono state coinvolte 500 persone tra cui politici e rappresentanti locali in una mobilitazione a sostegno delle donne.

La storia di Margaret

«Il mio nome è Margaret, ho 10 anni e vivo nella discarica di Mwakirunge.

La mia famiglia vive grazie a quello che i miei genitori trovano nella discarica. Plastica e altri materiali. Mia madre poi cuce le buste che trova per rivenderle. Quando posso vado anche io in discarica, quando non sono a scuola o la domenica.

Odio questa discarica. Ho sempre paura di tagliarmi con qualcosa: con i vetri rotti, ad esempio. Ma ancora di più ho paura degli uomini che si possono incontrare. Non sono persone buone. Alcuni di loro quando sono ubriachi picchiano le donne».

Il sogno di Margaret è semplice: *«Sogno di non dover più andare in discarica. È sporca, ho paura di prendermi delle malattie. Voglio studiare per diventare un'insegnante. Son certa che arriverà il giorno in cui ci lasceremo la discarica alle spalle e in cui io e la mia famiglia potremo vivere in una bella casa».*



03/Le risorse di ActionAid Switzerland

ActionAid Switzerland raccoglie fondi prevalentemente attraverso due formule di sostegno finanziario che prendono il nome di "Amico" e "Azione Donna".

I fondi raccolti in Svizzera, prevalentemente attraverso la formula di sostegno "Amico", vanno a sostenere gli interventi nei Paesi membri della federazione. Le attività messe in campo, grazie all'utilizzo di questi fondi, mirano ad accrescere il diritto al cibo e l'accesso alla terra, a promuovere i diritti delle donne e a contrastare la violenza di genere, a chiedere *accountability* a governi locali e nazionali e ad aziende, a lottare per ottenere un'istruzione gratuita e di qualità e per migliorare la prevenzione e la risposta alle emergenze.

Grazie ad Azione Donna, la seconda formula di sostegno promossa sul territorio svizzero, i fondi raccolti vanno a favore delle battaglie di ActionAid contro la discriminazione di genere e a promuovere i diritti delle donne in quattro paesi specifici: Brasile, Kenya, India e Cambogia.

Se buona parte dell'attività resta ancora incentrata sul territorio svizzero tramite campagne di sensibilizzazione e dialogo diretto, quest'anno ActionAid Switzerland è riuscita a destinare 465'178 CHF (il 41% in più rispetto al 2014) all'azione di programma nei Paesi più svantaggiati. Per esempio, grazie al contributo di ActionAid Switzerland del 2014, oggi oltre 122'000 agricoltori in India hanno una maggiore consapevolezza dei propri diritti e sono dotati dei giusti strumenti per farli rispettare. Sono altresì simbolo del cambiamento le 5'718 donne brasiliane che, in seguito alla loro partecipazione ad attività organizzate di generazione di reddito hanno riportato un maggiore controllo sulle loro entrate e hanno ottenuto un maggiore potere di negoziazione all'interno del contesto domestico.

I fondi raccolti nel 2015

Se nel corso dei primi due anni la raccolta fondi di ActionAid Switzerland si è concentrata esclusivamente sul reclutamento tramite attività di *face-to-face* (o dialogo diretto), nel 2015 sono stati sperimentati nuovi canali per l'acquisizione di sostenitori, come il *direct mailing* (promozione attraverso l'invio di materiale cartaceo per posta), la raccolta fondi online (per esempio, tramite Facebook, Google e attraverso pubblicità su vari siti) e il contatto telefonico diretto (*telemarketing*). Avendo ormai consolidato la presenza dell'organizzazione sia in Ticino sia nei cantoni di lingua tedesca, l'azione è stata sempre rivolta a entrambe queste aree linguistico-geografiche.

Nel corso del 2015, ActionAid Switzerland ha ricevuto fondi per un totale di 1'651 CHF/000 - di cui 636 CHF/000 raccolti da donatori privati e 1'015 CHF/000 donati da un partner del *network* internazionale ActionAid.

Il partner del *network* internazionale è ActionAid Italia, che sostiene l'associazione svizzera e in virtù di un accordo bilaterale e di valori comuni ha contribuito al suo sviluppo: erogando fondi propri, fornendo capacità pratiche e conoscenza teoriche e mettendo a disposizione il proprio staff specializzato per lo svolgimento delle attività di sensibilizzazione e mobilitazione delle risorse.

Le campagne di dialogo diretto restano il principale canale di raccolta fondi, determinando il 99% delle donazioni da privati. Si tratta di una modalità di coinvolgimento dei sostenitori, organizzata attraverso team specializzati di dialogatori, attraverso la quale è possibile promuovere e sensibilizzare gli individui e contestualmente raccogliere donazioni a favore di specifici progetti.

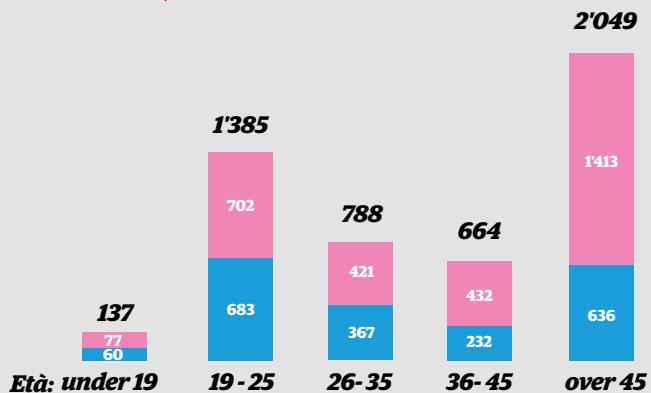
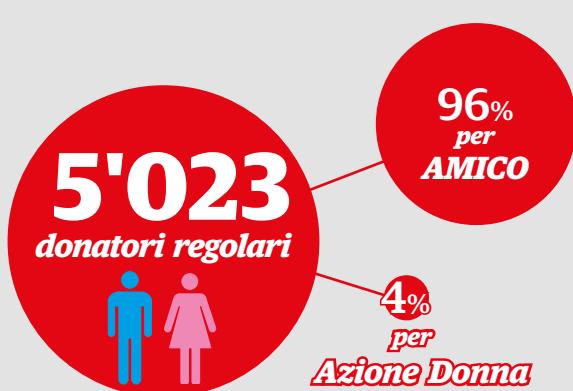
Al 31 dicembre 2015, ActionAid conta sul supporto di 5'049 donazioni da 5'023 donatori regolari, tra questi il 96% sceglie di donare con la formula di Amico di ActionAid che va a sostegno dell'intera *mission* dell'organizzazione in tutti i paesi della federazione, mentre il rimanente 4% opta per una donazione annuale più cospicua su progetti specifici a tutela delle donne in Brasile, Cambogia, India e Kenya (Azione Donna).

Fondi raccolti



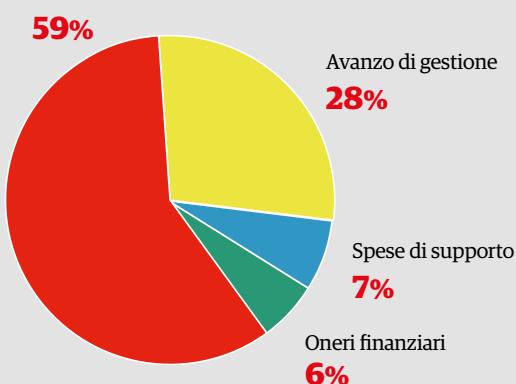
Di questi 636'200 CHF provenienti dai donatori svizzeri, il 73% è impiegato per la realizzazione diretta dei progetti nei 45 paesi della Federazione ActionAid.

I sostenitori (dati al 31.12.2015)



Impiego risorse

Costi di promozione e sensibilizzazione



I costi di promozione e sensibilizzazione si riferiscono alle spese sostenute per incrementare il numero di sostenitori dell'Associazione tra le quali le spese per le attività di dialogo diretto, spese per la gestione dei sostenitori, spese per la promozione tramite canali web e social network, attività di mailing e telemarketing.

Le spese di supporto si riferiscono alle spese necessarie per il funzionamento dell'Associazione tra le quali consulenze amministrative, auditing, assistenza informatica, imposte e tasse.

Gli oneri finanziari rappresentano le spese bancarie e le differenze cambio.

A fine 2015, si rileva un surplus dell'esercizio pari a 465 CHF/000 che sarà destinato alla lotta alle ingiustizie e all'esclusione sociale in tutto il mondo.

Schemi di bilancio

Conti annuali al 31/12/2015

Stato Patrimoniale *

	2015	2014
ATTIVO	1'613'116	1'173'065
TOTALE MEZZI LIQUIDI	1'613'113	1'100'602
Conto Postfinance	104'078	162'141
Conto Banca dello Stato	1'505'648	938'461
Conto Paypal	3'388	-
TOTALE CREDITI	3	72'462
Ratei e risconti attivi	-	72'460
Crediti verso erario	3	2
PASSIVO	1'613'116	1'173'065
TOTALE CAPITALE TERZI	1.147.838	843'596
Debiti verso fornitori	261'553	45'877
Ratei passivi	24'285	14'508
Risconti passivi	862'000	783'211
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE	100	100
Quote associative	100	100
RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	465'178	329'368

*Importi in CHF

Rendiconto Gestione *

	2015	2014
PROVENTI		
TOTALE PROVENTI	1'650'649	1'123'855
Totale proventi da attività istituzionale	1'650'632	1'123'693
Donazioni da privati	636'200	329'368
Contributo da ActionAid Italia	1'014'432	794'325
Totale proventi finanziari	17	162
Interessi bancari	17	162
COSTI		
TOTALE COSTI	-1'185'470	-794'487
Totale costi marketing e fundraising	-959'870	-754'208
Costi diretti di campagna face-to-face	-879'024	-684'975
Costi call center e consulenze professionali	-24'320	-43'166
Costi per gestione sostenitori	-17'562	-26'067
Stampa materiale pubblicitario	-4'775	-
Costi campagne Facebook	-1'566	-
Costi direct mail	-32'623	-
Totale spese di supporto	-128'542	-27'399
Costi tenuta contabilità/consulenza	-26'512	-21'015
Telefono/internet	-8'004	-3'392
Prestazioni di terzi	-64'157	-
Assistenza informatica	-23'236	-
Imposte e tasse	-6'468	-2'992
Costi di spedizione	-164	-
Totale costi finanziari	-97'059	-12'881
Spese postali e bancarie	-1'632	-606
Differenze di cambio	-95'427	-12'274
RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	465'178	329'368

*Importi in CHF

Conclusioni

Sono passati tre anni dalla costituzione ufficiale di ActionAid in Svizzera e dalla sua prima campagna di dialogo diretto in Canton Ticino. Sono ormai più di 5'000 i sostenitori svizzeri che hanno scelto di percorrere insieme ad ActionAid la strada dei diritti e dell'inclusione sociale. Quest'anno sono stati fatti dei passi in avanti, sperimentando nuovi canali di reclutamento di sostenitori e realizzando delle attività di formazione e sensibilizzazione in una scuola primaria del Ticino. Il cammino è appena iniziato e ActionAid non ha intenzione di fermarsi. Insieme ai suoi sostenitori farà sentire sempre più forte la sua voce e quella di tutte le persone vittime di violazioni e ingiustizie. Nel 2016 l'obiettivo è ancora più ambizioso: ActionAid Switzerland mira a consolidare la sua presenza sul territorio anche grazie a nuove collaborazioni con altre organizzazioni svizzere, media e istituzioni.

ActionAid porta avanti la sua lotta infaticabile contro la povertà e l'ingiustizia sociale con impegno e dedizione, perché fortemente convinta che cambiare il mondo sia possibile. Tutto questo solo grazie ai cittadini svizzeri, insieme a migliaia di sostenitori e attivisti nei paesi della federazione, a fianco dei poveri e degli esclusi del mondo.

c/o Guardian SA
Via Nassa 21
6900 Lugano
Tel. +41.91/922.65.42

N. d'ordine
CH-501.6.014.943-5
e-mail
sostenitori@actionaid.ch
web
www.actionaid.ch

act:onaid

Rapporto annuale 2015